

PIANO INTEGRATO TERRITORIALE

(L.R.14/2015)

Ambito distrettuale di: Pianura Est

Periodo di riferimento: 2018-2020

Obiettivi

In attuazione della DGR 73/2018 e in base alle caratteristiche del territorio, alle esperienze in atto e ad altri programmi-progetti previsti o in corso di attuazione, indicare gli obiettivi che si intendono perseguire nel triennio di riferimento

Le principali criticità evidenziate dal sistema dei servizi territoriali connesse all'inserimento lavorativo di persone in condizione di vulnerabilità sono le seguenti:

- disoccupati di lunga durata con profili professionali bassi, in particolare se ultra 45enni
- adulti in condizione di disagio sociale, con particolare attenzione ai genitori di figli minori e alle persone in condizione di emergenza abitativa
- giovani neo-maggiorenni in uscita dai percorsi di comunità per minori
- persone in carico ai servizi per la salute mentale, per le dipendenze patologiche e la disabilità dell'Ausl di Bologna

In tale contesto gli obiettivi individuati sono:

- Promuovere l'inclusione sociale e l'autonomia delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità;
- Integrare le risorse pubbliche disponibili, utilizzando le diverse fonti di finanziamento in modo appropriato;
- Sviluppare una piena integrazione tra i servizi sociali, sanitari e del lavoro al fine di promuovere l'inserimento lavorativo delle persone fragili;
- Garantire la personalizzazione degli interventi integrati, assicurandone l'appropriatezza e la qualità

Priorità di intervento

Indicare le linee di sviluppo ritenute prioritarie. Possono riguardare: le modalità di raccordo con il Programma Socio-sanitario di zona, la valorizzazione delle reti presenti nel territorio (volontariato, associazionismo, ...), le modalità di organizzazione dei servizi, ecc..

Nel periodo di vigenza del Piano si intende promuovere la responsabilità sociale d'impresa in raccordo con le iniziative promosse a livello metropolitano e sviluppare ulteriormente le relazioni con le aziende del territorio, a partire dalle sperimentazioni già avviate negli anni precedenti. Coerentemente con la programmazione del Piano di zona distrettuale 2018-2020 è considerata prioritaria la sempre maggiore strutturazione di una rete territoriale dei soggetti formali e informali che sul territorio promuovono il contrasto alla povertà e supportano le persone vulnerabili nei loro percorsi di autonomia.

Verrà data inoltre priorità al perfezionamento delle modalità di lavoro integrate per la valutazione congiunta e la progettazione degli interventi da parte delle equipe territoriali multi-professionali, anche con l'obiettivo di implementare una piena integrazione con le misure di contrasto alla povertà regionali e nazionali.

Risorse disponibili

Indicare, nella tabella sottostante, quali risorse si intende destinare a supporto dell'attuazione della L.R.14/2015 nel triennio di riferimento. Indicare l'importo previsto per ogni anno. Nel caso di indisponibilità dell'informazione al momento della redazione del Programma, indicare quali fonti di finanziamento rientrano tra quelle previste.

Fonte di finanziamento/anno di riferimento	2018	2019	2020
FSE - Fondo Sociale Europeo	€ 634.693	Assegnazione FSE	Assegnazione FSE
FRD - Fondo Regionale Disabili			
Quota compartecipazione dei Comuni con risorse proprie (min 10% del totale di FSE assegnato)	€ 63.469	(almeno 10% assegnazione FSE)	(almeno 10% assegnazione FSE)

Risorse disponibili

Indicare, nella tabella sottostante, quali risorse si intende destinare a supporto dell'attuazione della L.R.14/2015 nel triennio di riferimento. Indicare l'importo previsto per ogni anno. Nel caso di indisponibilità dell'informazione al momento della redazione del Programma, indicare quali fonti di finanziamento rientrano tra quelle previste.

Fonte di finanziamento/anno di riferimento	2018	2019	2020
Fondo sociale locale	0	0	0
Fondo Sanitario regionale	€ 10.095	x	x
Totale risorse destinate	€ 10.095	x	x

Interventi previsti

Indicare, all'interno dell'elenco sottostante, rispetto al triennio oggetto di programmazione, le tipologie di intervento che si intendono attivare, il livello di rilevanza che queste presentano e le relative motivazioni.

Tipologia di intervento e relative caratteristiche	2018 - 2020
FORMAZIONE Rientrano in questo ambito tutti gli interventi prettamente formative, nei quali è assegnata rilevanza significativa alla	Verranno attivati percorsi diversificati in base ai bisogni formativi e alla capacità di tenuta in aula delle persone per cui è prevista

<p>dimensione del gruppo in apprendimento (tutti i percorsi hanno lo stage)</p>	<p>la presa in carico integrata (2 percorsi di formazione progettata con il riferimento al Sistema regionale delle qualifiche da 300 ore comprensiva di indennità di frequenza e formazione permanente). La dimensione del gruppo (ad esempio nella formazione sulle competenze trasversali) viene ritenuta elemento qualificante anche per garantire un pieno sostegno alle persone che svolgono tirocini formativi. Sarà prevista la certificazione delle competenze e, se necessario, l'attività a supporto della partecipazione a percorsi formativi.</p>
<p>TIROCINI</p> <p>Riguarda tutte le tipologie di tirocinio al momento operanti. Comprende sia le attività di attivazione che la corresponsione delle indennità di partecipazione</p>	<p>I tirocini rappresentano la componente di maggiore rilievo della programmazione distrettuale perché rispondono a bisogni diversificati delle persone fragili e vulnerabili: consentono di valutare le competenze relazionali, di adeguamento ai contesti lavorativi e al rispetto delle regole, favoriscono la formazione e l'apprendimento, possono facilitare l'inserimento lavorativo e garantiscono una parziale fonte di sostegno al reddito. Verranno promossi tirocini sia di tipo c che di tipo d (in modo prevalente) e sarà previsto per la maggior parte dei tirocinanti il servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio. L'attività a supporto dei processi di apprendimento nei contesti lavorativi verrà programmata in modo individualizzato in base alla fragilità del tirocinante.</p>
<p>SUPPORTO AL LAVORO</p> <p>Rientrano in questo ambito tutti gli interventi finalizzati a favorire l'ingresso al lavoro delle persone e la permanenza in attività delle persone. Si articola in interventi di diversa natura quali l'orientamento, l'accompagnamento all'inserimento lavorativo e il sostegno alle persone nei contesti di collocazione, la formalizzazione e certificazione delle competenze.</p> <p>In questo ambito potranno essere inserite, nel corso del triennio, nuovi interventi previsti dalla legge regionale 14/15 quali ad esempio la concessione di microcredito, il supporto allo start up di impresa, ecc.</p>	<p>Il Piano prevede per tutti i beneficiari un primo momento di orientamento e in base ai profili delle persone le seguenti ulteriori misure: accompagnamento all'inserimento lavorativo e il sostegno alle persone nei contesti lavorativi, la certificazione delle competenze.</p>
<p>SERVIZI E INTERVENTI DI NATURA SOCIALE</p> <p>Comprende i servizi e le attività professionali erogate dal servizio sociale ai fini dell'inserimento sociale della persona e del nucleo e le attività di</p>	<p>Verranno promossi interventi di natura sociale con l'obiettivo di favorire la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura e di garantire condizioni di vita adeguate alle persone vulnerabili che necessitano di un percorso di accompagnamento per la transizione al</p>

<p>sostegno, promozione e accompagnamento svolte dal Terzo Settore in accordo con i servizi sociali. Sono ricompresi, a titolo esemplificativo: interventi di sostegno alla genitorialità, sostegno socio educativo, corsi di lingua italiana e mediazione culturale, servizi di assistenza domiciliare, prossimità e auto-aiuto, interventi conciliativi, accoglienza abitativa temporanea.</p>	<p>lavoro. In base alla valutazione professionale dei componenti delle equipe integrate e coerentemente con le risorse disponibili potranno essere inseriti all'interno dei Programmi personalizzati i seguenti servizi: interventi a supporto della domiciliarità, interventi di sostegno alla genitorialità, sostegno socio-educativo territoriale e domiciliare, assistenza domiciliare socio-assistenziale, accompagnamento sociale, distribuzione beni di prima necessità, asili nido e servizi integrativi prima infanzia, servizi estivi e conciliativi, soluzioni di accoglienza abitativa temporanee</p>
<p>TRASFERIMENTI IN DENARO</p> <p>Comprende i contributi economici di varia natura di competenza dei comuni</p>	<p>In base alla valutazione professionale dei componenti delle equipe integrate e coerentemente con le risorse disponibili potranno essere previsti all'interno dei Programmi personalizzati trasferimenti in denaro, nello specifico: contributi per servizi alla persona, contributi economici per cure o prestazioni sanitarie, contributi economici per servizio trasporto e mobilità, buoni spesa o buoni pasto, contributi economici per i servizi scolastici, contributi economici per alloggio, contributi economici a integrazione del reddito familiare.</p> <p>I trasferimenti in denaro avranno l'obiettivo specifico di porre i beneficiari nelle condizioni di poter garantire la loro piena partecipazione alle misure formative e di politiche attive del lavoro previste dalla presente programmazione</p>

Ulteriori note a supporto della programmazione

Indicare aspetti di natura operativa, organizzativa e procedurale che a livello di singolo distretto possono facilitare l'attuazione del presente Piano Integrato Territoriale.

Il Distretto Pianura Est si è dotato di due equipe multiprofessionali, una per l'Unione Reno Galliera e l'altra per i Comuni afferenti all'ambito ottimale di Terre di Pianura.

Ogni equipe è composta da:

- Agenzia regionale per il lavoro: operatore del CIP di Minerbio e/o operatore Collocamento mirato
- Servizi sociali: Assistenti Sociali comunali/dell'Unione Reno Galliera, di cui uno con funzione di coordinamento tecnico per la parte sociale
- Sanità: 1 operatore del Sert e 1 operatore del CSM, 1 operatore di USSI disabili adulti

Ogni equipe si incontra indicativamente 1 volta al mese (per un totale di 2 incontri mensili complessivi); viene convocata quando necessaria una equipe unificata distrettuale dedicata agli utenti iscritti al collocamento mirato.

Il coordinamento delle equipe e la segreteria organizzativa sono a cura dell'Ufficio di Piano che svolge le seguenti funzioni:

- raccolta segnalazioni casi da servizi sociali, sanitari, lavoro
- organizzazione e convocazione incontri
- attività di raccordo con il soggetto gestore per il monitoraggio degli interventi

I referenti degli enti sottoscrittori del presente Piano rappresentano il gruppo di monitoraggio di attuazione del Piano, che si incontra indicativamente ogni tre mesi con l'obiettivo di monitorare l'andamento dell'attuazione delle misure e del funzionamento delle equipe e valutare eventuali modifiche da apportare al Programma di attuazione annuale.

Referenti per l'attuazione del Piano integrato territoriale

Servizio	Ente	Ruolo	Nome e Cognome
Lavoro	Agenzia regionale per il lavoro - Regione Emilia-Romagna	Responsabile Centro per l'Impiego di Minerbio	Andra Ghelfi
		Responsabile U.O. Inserimento Lavorativo Disabili Bologna	Claudia Romano
Sociale	Ufficio di Piano Distretto Pianura Est - Unione Reno Galliera	Responsabile Area inclusione sociale	Maria Chiara Patuelli
Sanitario	AUSL di Bologna	Referente Area Progettazione Educativa e Inserimenti Lavorativi DSM- DP	Vincenzo Trono